

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	" 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
" semestrale	" 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
 UDINE - VIA BELLONI, 10 - III p. - UDINE  
 Conto corrente postale N. 9-5469  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per mm di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi: All'Amministrazione

## 7 Tredici, i Diciotto e il burattinaio

Fallito il tentativo di conciliazione dei Tredici, dopo le avvedute dichiarazioni del Presidente e della quasi totalità dei delegati, per la deliberata intransigenza dei rappresentanti etiopici, sollecitamente prevenuti e addomesticati, dall'ineffabile Eden, il conflitto italo-etiope prosegue il suo corso.

A quest'ora nemmeno più il leggendario ombrello di marca inglese serve più a proteggere il Negus dalla tempesta di bastonate che hanno sfasciato il suo povero esercito disperdendolo da una regione all'altra dell'impero mosaico insorto, al primo soffio di civiltà, contro la barbare voluta dal leone di Giuda.

Ad arginare l'impetuosa e sicura avanzata della civiltà di Roma non valsero né le pallottole "dumdum", né le mitragliatrici dell'esercito anglo-sudanese, né i modernissimi cannoni del Kenia, né i convogli di armi e di munizioni che dal Somaliland raggiungevano Giggiga e impinguavano i depositi di ras Nasibù e delle armate defunte di Ailè Selassie.

Non giavarono nemmeno i servizi di tanti ufficiali bianchi, i suggerimenti dei consiglieri inglesi, gli intrighi dell'"Intelligence Service" e le jandonie della "Reuter", come non bastò l'allegro spauracchio dell'"Home Flette" e l'idillio aeronavale-bancario fra Londra e Berlino.

Il consumatissimo perfetto diplomatico Eden che, sul banco dei Comuni, è pronto anche a fare la guerra... con la pelle degli altri, chiamò a raccolta cinquantadue Stati e proclamò le sanzioni: ma l'Italia anziché morire di fame ha decuplicato le proprie energie, ha disciplinato i consumi, ha quadruplicato la produzione di difesa nel mentre in tutti i Paesi sanzionisti si piange sugli effetti delle controazioni energicamente mantenute.

Ora Eden ha cercato di giocare ancora più audacemente con la polvere ma vi sono dei paesi che non hanno nessuna intenzione di dar fuoco alla propria casa per far piacere agli inglesi e il giuoco comincia a stancarli.

Sembra che anche sulle rive del Tamigi qualcuno cominci a sentire il rossore di uno scacco morale e politico che la storia non potrà mai cancellare.

La marcia inesorabile nelle contrade incivili dell'Etiopia così cara a Eden si è fatta bersaglierea, martellante, travolgente: dopo Quom, Dessiè, dopo Gondar, Sardo, dopo il Tana, Gianagòb. Dal Setit al Tembien, dall'Aussa all'Ogaden la trionfante avanzata della civiltà irrompe e irraggia per tutte le regioni che il litorale romano riscatta alla luce e alla vita, e le belle navi d'Italia solcano i mari cariche di gioventù gagliarda, soldati e operai, che vanno a portare sempre più oltre il segno della Patria vittoriosa.

A Ginevra si è cominciato il "confiteor". Bisognerà bene che l'autorevole consesso cerchi in tempo una decorosa occupazione per i tredici, i diciotto e il maestro burattinaio ammesso che nell'ultimo atto gli resti ancora in mano qualche marionetta.

(g. p. f.)

## La tutela del credito commerciale

Risalendo la storia degli scambi commerciali - scrive il dott. prof. Rinaldo Rocco su "l'Indice" dell'Ita - si rileva che in varie epoche si è cercato di risolvere il problema della tutela del credito con leggi tendenti a punire severamente coloro che abusavano del credito ottenuto; si è giunti persino a comminare pene corporali, oltre che pecuniarie, a carico dei debitori inadempienti.

Con l'evoluzione dei tempi è stato mitigato il rigore della legge contro quei debitori che non risultano bancorottieri. Il creditore oggi è pertanto meno difeso dalla legge anche perché si presuppone ch'esso - nel vendere a credito e nello stabilire il fido - debba usare le necessarie cautele.

Ma in relazione all'enorme sviluppo assunto dal sistema delle vendite a credito - particolarmente nel dopoguerra - è sorta una specie di industria del dissesto, che fa assegnamento sull'impunità, da parte di disonesti o incapaci o improvvisati, che si sono introdotti in commercio costituendo scogli pericolosi allo spedito navigare delle aziende sane.

In Italia il problema è stato oggetto di attento esame da parte di studiosi e di esperti del commercio e dell'industria: va ricordato, in primissima linea, il Dr. Ugo Rajniero De Pol, che ha pubblicato un volume in materia, particolarmente pregevole ed interessante perché vi espone i risultati dell'esperienza tratta dalle sue organizzazioni.

Nel 1926 ha avuto luogo a Milano il primo Congresso Nazionale per la Tutela del Credito che ha attratto l'interesse ed il contributo di quanti comprendevano come il problema non potesse essere risolto soltanto coi rigori repressivi della legge. Occorre infatti indagare le cause ed escogitarne gli opportuni rimedi preventivi atti

ad una selezione dell'ambiente commerciale ed industriale, provvedere cioè alla segnalazione dei disonesti e degli inetti, proteggendo e valorizzando invece gli onesti ed i meritevoli.

Nel novembre 1927 seguì, pure a Milano, il secondo Congresso Nazionale, che assunse notevole importanza per le numerose adesioni pervenute e per le interessanti decisioni adottate. In tale Congresso ebbe a presentare una relazione su "La tutela del credito realizzata per categorie industriali con criteri di specializzazione".

Il fido commerciale viene di solito regolato in base ad informazioni atte ad accertare nella maniera la più esatta e completa possibile, la situazione economica, finanziaria e morale di una determinata azienda, per stabilire se essa meriti, ed in quale misura, di essere ammessa ad acquistare a credito. Sulla base di tali notizie, il credito può venire concesso o negato, aumentato o diminuito, cosicché l'informazione agisce direttamente sul mercato, agevolando gli scambi con la valorizzazione degli elementi migliori e l'eliminazione di quelli indesiderabili.

Nel campo delle informazioni commerciali, vi sono Paesi particolarmente progrediti, che sorvegliano, mediante importanti uffici, gli interessi commerciali ed industriali non solo all'interno ma anche all'estero: tali uffici, sorti con serietà di intenti, guidati da persone responsabili e specializzate in questa particolare funzione, hanno conseguita larga fiducia nel pubblico e talvolta anche l'appoggio dei Governi, che ne hanno valutata l'importanza ai fini dell'espansione commerciale.

In Italia, si era invece venuta formando una pleora di piccoli e medi istituti di informazioni, generalmente deficienti di mezzi e di competenza, che male assolvevano, o non assolve-

vano affatto la funzione che era loro demandata.

L'esperienza ha dimostrato che molti di questi istituti ed agenzie, anziché rendere più sicuri gli scambi commerciali, li ostacolavano sempre più, e li intralciavano fornendo "valutazioni", non di rado errate, diffuse giornalmente a innumerevoli interessati, rendendo così il credito più difficile ed aumentando la diffidenza ed il disagio delle vendite a credito.

La sfiducia di conseguenza dilagava, colpendo anche sane e serie aziende con un nome da difendere, un passato da salvaguardare ed un avvenire da assicurare. I fornitori non sapevano più distinguere i clienti desiderabili da quelli indesiderabili, e di questo stato di incertezza se ne valevano gli elementi peggiori: avveniva così spesso sul mercato una selezione a rovescio.

Urgeva pertanto che sorgessero e si consolidassero anche in Italia serie organizzazioni modernamente attrezzate, le quali, oltre a svolgere una efficace azione a tutela del credito per lo sviluppo del commercio all'interno, fossero in grado di coadiuvare anche il commercio con l'estero, in modo che gli esportatori italiani non siano costretti a ricorrere all'opera di uffici stranieri, spesso non imparziali.

Solo così gli industriali ed i commercianti italiani avrebbero potuto sollevare da una schiavitù che li costringeva a richiedere a stranieri informazioni persino su aziende italiane.

In quest'ultimo decennio si sono infatti affermati in Italia i primi uffici d'informazioni commerciali per categorie, che hanno portato un valido contributo nel campo della tutela del credito, liberando il nostro Paese non solo dalla mediocrità delle agenzie italiane, ma da un intollerabile servilismo verso organismi stranieri.

## LA TEMPRA DELLA STIRPE

L'assedio societario ha collaudato la tempra della stirpe e come non mai l'unità delle anime. Il sacrificio affrontato dal popolo italiano in Africa è un immenso servizio reso alla civiltà e alla pace del mondo e anche a quelle vecchie, troppo saziate Potenze coloniali che hanno commesso l'incredibile errore storico di ostacolarci.

L'Italia in Africa conquista dei territori, ma per liberare le popolazioni che da millenni sono in balia di pochi capi sanguinari e rapaci.

Lo slancio vitale del popolo italiano non fu e non sarà fermato dalle reti proceduralistiche di un Patto che invece della pace reca alla umanità le prospettive di guerre sempre più vaste. Trenta secoli di storia - e quale storia! - la volontà indomita delle generazioni che si avvicendano e salgono, la capacità di sacrificio più alto, quello del sangue, dimostrata tre volte in questo primo periodo di secolo, sono elementi sufficienti per alimentare la nostra fede e aprirci le porte dell'avvenire.

**MUSSOLINI**  
all'Assemblea delle Corporazioni

### Tipi di farine e denominazioni aggiuntive

La Federazione Nazionale Fascista Industriali Mugnai, Pastai, Risieri e Trebbiatori di Roma ha diramato la seguente circolare:

"A seguito di segnalazione pervenutaci riteniamo necessario riconfermare che deve intendersi assolutamente vietato l'uso sui listini, nelle quotazioni, nelle fatture, sui cartellini, ecc., di denominazioni aggiuntive ai singoli tipi di farine, contemplati dalla legge 13 marzo 1932 n. 368.

"Pertanto tutte le denominazioni: "1-oro"; "1-argento"; "1-bianco"; "1-verde"; "1-extra", ecc. devono essere assolutamente abolite in tutti i casi sopra menzionati, limitando le denominazioni a quelle di legge e cioè: "Tipo 00"; "Tipo 0"; "Tipo 1"; "Tipo 2".

### I molini non possono macinare grano non proveniente dagli ammassi

Nel Consiglio dei Ministri tenutosi il 7 marzo u. s., è stato approvato uno schema di decreto col quale si dispone che il grano soggetto al censimento 15 febbraio 1936-XIV è conferito agli ammassi provinciali competenti e non può essere alienato altro che a mezzo degli ammassi pre-

detti, in esecuzione di disposizioni del Ministero dell'Agricoltura.

E' fatto divieto ai molini di macinare grano non proveniente dagli ammassi. I contratti di compra-vendita di grano non ancora materialmente eseguiti cessano di aver vigore. Il grano continua ad essere conservato presso gli attuali detentori i quali ne rispondono quali consegnatari a sensi del Codice Penale.

### Tassa scambio sul caffè importato

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Dogane, comunica con circolare n. 3755 del 1° corrente: E' stato formulato il quesito da qualche dogana se a costituire il valore tassabile del caffè importato nel Regno, ai fini della applicazione della tassa di scambio, debba concorrere anche la imposta di consumo, che viene, come è noto, riscossa unitamente al dazio di confine all'atto della introduzione dall'estero della derrata medesima.

All'uopo dichiararsi, d'intesa con la Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, che l'imposta di consumo di che trattasi, per la sua particolare natura, è da assimilare al dazio doganale e quindi, in analogia a quanto si pratica per quest'ultimo tributo, è da sottrarre alla tassa di scambio.

### Il commercio mondiale della frutta

Il commercio della frutta - malgrado la notevole diminuzione del volume di affari verificatosi per tutti i generi durante questo periodo di depressione - non solo non è diminuito bensì ha fatto progressi, sia dal punto di vista della produzione, sia da quello degli scambi.

Degna di essere notata è l'importanza sempre maggiore acquistata dagli agrumi, le cui esportazioni sono aumentate del 30 per cento e più in confronto alle medie degli anni 1927-31. La Spagna continua a fornire più della metà del totale e talvolta le sue esportazioni annue di agrumi hanno superato il milione di tonnellate. Altri paesi produttori di agrumi stanno però aumentando considerevolmente le loro spedizioni, soprattutto la Palestina, il Sud Africa e il Brasile (che, quantunque nel 1927 ne avesse esportato 11.000 tonnellate, aveva raggiunto, nel 1933, 84.000 tonnellate), e così il Sud Africa passato da 25.000 a 67.000 tonnellate. In Palestina l'aumento non è stato così sensibile, mentre per l'Italia si aggira tra le 80.000 e le 100.000 tonnellate.

### La sistemazione legislativa della vendita a rate

In questi giorni ha concluso i suoi lavori il Centro di studi, costituito presso l'Unione Fascista Milanese dei commercianti, per l'esame dei delicati problemi della vendita a rate con patto di riservato dominio.

La Commissione, creata in seno al Centro Studi, ha voluto che le conclusioni cui è giunta non restassero nella indeterminatazza di una esposizione dottrinale, ma prendessero forma concreta, ed ha affidato a un comitato di redazione, la stesura di un contratto-tipo, e di una serie di norme formulate a guisa di progetto di legge.

Lo schema di cause contrattuali per la vendita a rate col patto di riservato dominio, che il Centro Studi propone agli industriali e ai commercianti, elimina le clausole superflue, e a volte non eque, che s'incontrano nei contratti rateali, e definisce con espressioni di semplice e sicura interpretazione quelle strettamente necessarie. Le condizioni generali suggerite contemplanò una fondamentale modifica nel criterio di assegnazione e incameramento delle quote, fissandosi il principio che, delle rate incassate, il venditore può trattenerne solo quanto è previamente concordato per rimborso di spese fisse, per svalutazione della merce e per indennità proporzionata al tempo dell'uso; con diritto del compratore di ottenere il rimborso della eventuale eccedenza.

La cifra complessiva, escluse le spese, non può, in ogni caso, superare una quota massima, pure previamente concordata.

Il criterio, come si vede, intende rispondere a un'esigenza di superiore moralità e, se adottato, sgombrerà le diffidenze che la vendita a rate suscita ancora in molti, appunto per la tendenza dei venditori a garantirsi con clausole eccessive contro i clienti male intenzionati.

Il progetto intende evitare ogni illecito lucro da parte del venditore, obbligando questo a restituire l'"id quod superest", dedotta l'indennità previamente determinata. D'altra parte difende il venditore dagli abusi del compratore insolvente e in mala fede a mezzo di una procedura economica e sollecita per il ricupero della merce.

La sistemazione legislativa della vendita a rate non può ormai essere lontana.

### Uso degli apparecchi di radiodiffusione all'aperto e nei pubblici esercizi

Il R. D. L. 3-2-1936 - XIV n. 418, in materia di apparecchi di radiodiffusione, dispone:

E' vietato ai possessori di apparecchi radiofonici, compresi i gestori di pubblici esercizi, di farli funzionare sia direttamente sia mediante altoparlanti, all'aperto su vie, piazze e altri luoghi pubblici.

Le radiodiffusioni all'aperto di avvenimenti o discorsi che abbiano importanza nazionale dovranno essere di volta in volta autorizzate dal Prefetto, previo nulla osta del Ministero per la stampa e la propaganda (Ispettorato del teatro).

I contravventori alle disposizioni precedenti sono puniti con l'ammenda da L. 50 a L. 200 salvo, in quanto siano applicabili, le maggiori sanzioni previste dall'articolo 659 del Codice penale.

Il decreto in oggetto è entrato in vigore l'8 aprile corr.

**Il Dott. M. SONZIO**  
 nella CASA di CURA per  
**Malattie degli Occhi**  
 sita in UDINE, Via RIVIS 32,  
 già tenuta dal Dr. Feruglio,  
 riceve **tutti i giorni** dalle  
 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

**Erika** Ditta **ELIOS ORTOLANI**  
 UDINE  
 Piazza Duomo N. 16  
 di fianco all'Albergo Commercio  
 Telefono 4-20  
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO  
 CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 in riparazioni per qualsiasi macchina

# RUBRICA DEI QUESITI

## Produzione e trasporto vino

Latteria V. - Domanda: Un socio di questa Latteria prega a voler dar risposta a quanto segue:

Questo socio è produttore di vino in Comune di X, e possiede una propria casa in Comune di Y. Può egli trasportare del proprio vino in Comune di Y, depositarlo nella sua casa per poi venderlo all'ingrosso? Oppure anche per esportazione?

Quanto nella vendita all'ingrosso, quanto quella per esportazione; quali permessi o licenze occorrono?

R. - Un produttore che vuole trasportare in altro Comune del Regno, ove ha una casa propria d'abitazione, del vino ricavato dai propri fondi, per venderlo all'ingrosso, non ha bisogno di alcuna licenza.

Occorre solamente che ne provi la proprietà e la provenienza con una dichiarazione del Podestà del luogo d'origine, e col farsi rilasciare la bolletta d'accompagnamento dell'Ufficio Imposte di Consumo del luogo di produzione.

Se poi del vino di propria produzione trasportato in altro Comune del Regno, ove ha una casa propria d'abitazione il produttore ne vuole effettuare la vendita al minuto per esportazione, in questo caso deve farsi rilasciare dal Podestà del luogo d'arrivo apposita autorizzazione, informandone preventivamente l'Ufficio Imposte di Consumo per il pagamento dell'imposta e per tutte le altre formalità di legge da osservarsi.

## Obbligazioni del prestito rumeno

O. L. - Domanda: Una banca mi ha fatto acquistare anni or sono delle obbligazioni 5 per cento del prestito rumeno. La cedola ultima scaduta non è da tempo possibile riscuotere, e di più oggi tali titoli restano a disposizione dello Stato, senza che finora vi siano possibilità di cambiarli in titoli italiani, poiché mancano a tale scopo precisazioni esatte. È possibile sapere quando sarà in grado di convertirli in valuta o in titoli italiani?

R. - Per quanto ella non ci specifica se si tratta di obbligazioni della serie italiana, lo arguiamo dalla domanda. Ammesso che effettivamente sia la serie italiana quella alla quale si riferisce, ella avrebbe dovuto denunciare alla Banca d'Italia il possesso di tali obbligazioni e se non l'ha fatto è ancora in tempo. Comunque restando nell'ambito della sua richiesta possiamo precisarle che nessuna disposizione ancora è stata emessa con riguardo particolare a dette obbligazioni, quindi non le resta che attendere che vengano le invocate precisazioni.

## Per mandare in A. O. il rappresentante

138 - Domanda: Desidererei sapere quali sono le pratiche da fare onde poter mandare in Africa Orientale un proprio rappresentante od un procuratore.

R. - Occorre presentare domanda al Commissariato dell'emigrazione interna in Roma ed ottenuto da questo il nulla osta richiedere il lasciapassare alla R. Questura.

## Mancata notizia avviso pagamento tasse

Abb. U. N. - Domanda: L'esattore mi ha notificato l'intimazione di pagamento di tassa annuale d'esercizio d'artigianato per il 1936. Prima dell'intimazione io non ebbi nessun avviso di pagamento. Mi sono recato per saldare quanto dovevo, ma l'esattore non ha accettato a rilasciarmi ricevuta stante che io non ho voluto versare la multa per ritardo pagamento. Poiché la tassa è annuale è giusto che venga richiesta ora anziché in Giugno? Come devo regolarli?

R. - L'esattore che per la morosità dei contribuenti deve versare alle scadenze somme non riscosse, ha diritto di esigere dai contribuenti medesimi una multa di mora di centesimi sei per ogni lira di debito. La multa di mora non è dovuta: 1) quando la cartella non sia stata notificata almeno otto giorni prima della scadenza; 2) quando, notificata la cartella dopo gli otto giorni anteriori alla scadenza della prima rata, il pagamento avviene prima che siano decorsi dieci giorni dalla notificazione. Nel caso di mancata notificazione della cartella, la multa è dovuta dopo trascorsi cinque giorni dalla notificazione dell'avviso di mora. L'esattore riscuote le imposte dovute dai contribuenti secondo le date di scadenza risultanti dai ruoli approvati dalle competenti autorità, pertanto nulla vi è a dire sull'operato delle sue riscossioni.

## La tassa di famiglia

P. U. - Domanda: Sono tassato per la Ricchezza mobile sul reddito di L. 9000 categoria "B". Pago L. 253,75 di complementare e il comune mi ha applicato L. 309 di tassa di famiglia. Ditte, impiegati, professionisti che hanno accertato redditi molto superiori al mio non pagano nelle mie proporzioni. Ho domandato e ricorso in comune e non mi diminuiscono la tassa famiglia asserendo che vi è una precisa disposizione di legge. È giusto?

R. - Se paga L. 253,75 di imposta complementare ne consegue che il suo reddito per tale imposta è di L. 13600. Detto reddito per l'art. 519 del T. U. per la finanza locale serve anche per stabilire la tassa di famiglia e non può pertanto essere contestato né dal contribuente né dal comune.

## Cessione di cambiali

D. P. - Domanda: Mi è stata rilasciata una cambiale in bianco che io ho redatto ad un mio creditore. È valida la cessione di tale cambiale da me fatta?

R. - Se il terzo possessore della cambiale l'ha ricevuta in bianco egli, non circolando una vera cambiale, non va esente dalle eccezioni personali che gli può fare l'emittente della cambiale. Se la cambiale fosse stata ricevuta dal terzo, già riempita, si avrebbe invece una vera cambiale che circola per cui chi la detiene potrebbe validamente servirsi come titolo per la sua azione cambiaria e quindi procedere esecutivamente.

Imponibile netto di R. M.

Mario M. - Domanda: Quali contributi debbono essere detratti per formare l'imponibile netto agli effetti della imposta R. M. sugli stipendi degli impiegati privati e operai?

R. - Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle imposte dirette, rispondendo ad analogo quesito formulato dalla Confederazione fascista dei commercianti, ha dichiarato che sono ammessi in detrazione dell'imponibile degli emolumenti imponibili ai fini dell'imposta di R. M. sui redditi di categoria C. 2, i contributi obbligatori per le assicurazioni sociali dovuti dai prestatori d'opera.

Su richiesta della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio lo stesso Ministero delle Finanze ha poi precisato che tale detrazione si riferisce anche ai contributi sindacali obbligatori. Tuttavia, se per effetto di tale detrazione il reddito percepito dal prestatore d'opera si riduce a cifra inferiore al minimo imponibile, l'imposta non deve essere applicata.

## Vendita abusiva di mercerie

Giu. Mo. - Domanda: Quale pratica devo fare per impedire che negozi di generi alimentari detengano articoli di merceria sia pure non esposti al pubblico, ma che vengono tuttavia impunemente venduti? A chi rivolgere la pratica? Come impedire ai venditori ambulanti di articoli di merceria, di esporre e vendere la loro merce, davanti alla mia bottega?

R. - Se i negozianti di generi alimentari vendono abusivamente articoli di merceria, faccia presente la cosa al Sindacato dell'abbigliamento, presso l'Unione fascista dei commercianti, che provvederà in merito. Non vi sono ancora precise disposizioni di legge che impediscano ai venditori ambulanti di articoli di merceria di esporre e vendere la propria merce davanti al negozio di un concorrente. Il Podestà solamente nella concessione del posteggio, può evitare il segnalato inconveniente. Anche per eliminare tale inconveniente, si rivolga al suo sindacato.

## ASSISTENZA TRIBUTARIA

Lo studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, Via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

## Pubblicazione di guide commerciali

Allo scopo di evitare, nell'attuale momento, inutile consumo di carta, eventuali speculazioni e sleali concorrenze, il Ministero per la Stampa e la Propaganda è venuto nella determinazione di disciplinare la pubblicazione delle guide commerciali, tanto più che esse normalmente presentano i caratteri della stampa periodica.

La predetta materia sarà pertanto regolata dalle seguenti norme:

1. - La pubblicazione delle guide deve essere subordinata al rilascio di speciale autorizzazione da parte della R. Prefettura.

2. - Sull'opportunità o meno di accordare tale autorizzazione dovrà essere interpellato il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

3. - Per ciascuna provincia potrà, in linea di massima, essere consentita la pubblicazione di una sola guida.

## Per chi vende

### La migliore reclam

I clienti soddisfatti del servizio e della merce costituiscono la migliore reclam per il negozio, sicché l'avvicinamento di questo viene garantito. Se invece i clienti non sono soddisfatti, essi non trascurano nessuna occasione per comunicare agli altri il loro malcontento e quindi l'insuccesso del negozio può dirsi certo.

### Saper accontentare

La cosa più difficile che si richiede dal dettagliante è di saper vendere in modo di accontentare completamente la clientela. Ogni suo sforzo deve essere inteso al miglioramento di questa sua funzione. Dappertutto i negozi che hanno il miglior successo sono quelli che fanno il miglior trattamento alla clientela.

Stato Civile di Udine	
dal 27 Marzo al 20 Aprile 1936 - XIV	
Nati	N. 71
Morti	" 60
Matrimoni	" 21

## CRONACHE

### S. E. Ricci in Friuli

Mentre andiamo in macchina tutte le gagliarde forze giovanili del Friuli fascista sono schierate nelle balde Sezioni per salutare il Sottosegretario di Stato all'Educazione nazionale e Presidente dell'Opera Balilla che viene a inaugurare altre nuove opere in città e provincia; testimonianza della salda inquadratura e del rigoglioso sviluppo dell'Opera nel Friuli.

La fiorente primavera italica che cresce nel sole del Littorio, cinto di allori, ripete in questi giorni al Gerarca la fierezza di una disciplina e l'ardore di una fede patriottica professata nell'ardente clima delle nuove decisive vittorie che portano, acclamato, nel mondo il nome di Roma.

S. E. Ricci nelle falangi dell'Opera Balilla ritrova in Friuli, intatta, la fierezza delle genti di Aquileja romana: riserva di energie, di volontà, di gloria per la storia di domani.

Un dovere di osservare oggi e sempre e da insegnare ai nostri figli: boicottare sistematicamente tutto ciò che è inglese.

### La morte della Camicia rossa

#### SANTE SCARPA

Largo cordoglio ha sollevato in tutta la cittadinanza la morte del cav. Sante Scarpa ultima Camicia rossa del 1860 - 1866 - 1870 che segnarono l'inizio della gloriosa riscossa nazionale.

Le autorità e tutte le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e combattentistiche hanno reso omaggio reverente alla Salma del valoroso soldato e dell'integerrimo cittadino scomparso dalla scena dei vivi.

Ai congiunti porgiamo le nostre sentite condoglianze.

### L'Economia del Friuli nell'anno dell'invasione nemica

Per i tipi della Tipografia D. Del Bianco e Figlio edito dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine è uscito il primo volume della collana del Gruppo Universitario Fascista Friulano: "L'economia del Friuli nell'anno dell'invasione nemica", opera che fa onore all'autore on. Camillo Zambruno e che è di ottimo auspicio per l'attività che si prefigge il Gruppo Universitario.

La serietà delle indagini che ha guidato il dott. Zambruno nella compilazione dell'interessantissimo lavoro è elogiata nella prefazione del sen. prof. Pier Silverio Leicht. È un volume che va letto e ricordato.

### Vendita di aperitivi

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi precisa ai propri associati che qualora essi effettuino non in presenza del cliente, ma preventivamente, la miscela di bevande composte di vermut, amari ed altri ingredienti, per costituire le bevande note in commercio con la voce "americano e simili", debbono essere muniti della licenza di cui al R. D. L. 8-4-1935, n. 745.

A tale licenza al contrario non sono soggetti gli esercenti che preparino gli "americani e simili", di volta in volta, a richiesta dei clienti.

### La cauzione per gli affitti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto-legge che proroga fino a nuova disposizione l'entrata in vigore del decreto-legge 26 luglio 1935-XIII concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati.

### ORARIO degli Uffici dell'Unione Commercianti

L'orario in vigore per gli Uffici dell'Unione Commercianti è il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il sabato orario continuato dalle ore 9 alle 13.

## Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

### Cereali

Udine: Granoturco giallo 77-79, id. bianco 78-80, cinquantino 73-75, segala 86-89.

Pordenone: Granoturco 77-80; sorgorosso 55 - 60; frumento 109-112.

Cividale: Frumento 113 granoturco 78, segala 85 al ql.

Palmanova: Granoturco 78-82, cinquantino 70-73.

Sacile: Frumento 111, granoturco 79, sorgorosso 55, avena 98, orzo 85.

Codroipo: Frumento 108 - 110; granoturco bianco 79 - 81; giallo 78 - 79, cinquantino 72 - 74; segala 90 - 92, avena 80 - 81; orzo 96-98.

S. Daniele: Frumento 100-108, granoturco 76-79 segala 80-84, cinquantino 70-74.

Cervignano: Frumento 114-115, granoturco bianco 78-82, id. rosso 78 - 80, avena 94-98.

### Ortaggi

Udine: Aglio 280, asparagi 250-300 Cipolla 80-100, insalata 80-100, patate 50-55, piselli 50-90, radicchio 80-100, sedani 100-120, spinaci 35-40.

Pordenone: Fagioli 150 - 200; patate 45 - 55.

Cividale: Fagioli 210, spinaci 60, sedani 100, cavoli 80, radicchio 100, insalata 120, patate 60 asparagi 280.

Palmanova: patate 60-70.

Sacile: Fagioli 170, patate 50.

Codroipo: patate 50-52.

S. Daniele: Fagioli 180-200, patate 35-50.

Cervignano: patate 65-70, fagioli 170-190, aglio 280-380, cipolla 150 - 190, insalata 130-190, radicchio 60 - 170, cicoria 70-90.

### Foraggi

Udine: Fieno dell'alta prima qualità 25-26, id. seconda qualità 22 - 23, fieno della bassa seconda qualità 17-18, erba spagna 25-28, paglia 12-13.

Pordenone: Fieno 25 - 32; stramaglie 10 - 12.

Palmanova: Erba medica al ql. 30-32, fieno 20-25, paglia di frumento 12-14.

Sacile: Fieno 18, medica 22, paglia 11.

Cervignano: paglia 10-13, fieno 18 - 20, medica 22-25.

Cividale: fieno 19, paglia 15.

### Casearia

Cividale: Burro 10.

S. Daniele: Formaggio 5.50-8.

### Frutta

Udine: Aranci 120-180, fichi secchi 130-180, limoni al cento 6-8, mele comuni 120-220, noci comuni 140-200.

### Vini

Pordenone: Comune da pasto 60-90.

Cividale: nostrano 120, americano 70.

Palmanova: Vino comune hl. 80-90, fino 100-120, marsala 420-450, vermouth 420-450.

Sacile: nostrano 65, importato 60.

Cervignano: nostrano 100-120, importato 70-80.

### Combustibili

Udine: Legna di faggio, rovere spaccata 7-8 50, id. in sorte 6-7, carbone di legna 26-27, fascine 5-6.

Pordenone: Legna da ardere spaccata 8.10

Cividale: Carbone il ql. 28, legna 5.

Palmanova: Legna forte 9-11, dolce 6-8.

Sacile: legna da ardere 8.

Cervignano: legna da ardere 6-8.50

### Pollerie

Udine: Anitre a peso vivo 4-4.50, a peso morto 7-8, capponi 7.50-8.10, conigli 2.50-2.70-4.50, galline 6.50-6.80-8-10, piccioni 2.20-2.50, polli 8-8.50-11, tacchini 5-5.50-6.50-9, uova l'una 0.35.

Pordenone: Uova alla dozz. 3.60 - 3.90; Polli e galline a peso vivo al Kg. 6.20 - 6.70; Capponi e tacchini a peso vivo al Kg. 5.70 - 6.20.

Cividale: capponi il chilog. 8, galline 6.50, polli 7.50, tacchini 5.50.

Palmanova: Galline faraone al kg. 5.50-6, polli 7.50-8, anitre 4-4.50, capponi 7.50-8, galline 6.50-7, piccioni al paio 4-4.40, oche al kg. 4-4.50, tacchini 5-5.50, conigli 2.40-2.60, uova al paio 0.60-0.64.

Sacile: galline e polli 7-7.90, tacchini 5.30-5.80, uova l'una 0.30.

S. Daniele: Galline 6.70-7, polli

7.80-8, tacchini 5-5.50, conigli 3-3.40.

Cervignano: galline a peso vivo al kg. 6.50-7, tacchini 5.50-6, polli 7.50 - 8, oche 3.60-4, anitre 4-5, conigli 2.40 - 2.60, uova al pezzo 0.32-0.35, pulcini da allevamento ciascuno 0.90-1.10, anitre da allevamento l'una 1.60-2, oche da allevamento l'una 3-4.

### Bestiame

Udine: vacche L. 120-190 al ql. e a peso vivo, L. 750 - 1300 per capo, giovenche 600-1010 per capo, vitelli nostrani 300-330 al ql. e a peso vivo, vitelli carnici 300 peso vivo, cavalli entrati 600-2200 per capo, muli 300-780 per capo, asini 150-320, maiali da latte 60-100, id. d'allevamento 130 - 200, capre 80-110.

Pordenone: Buoi e manzi a peso vivo 200-230, vacche a peso vivo 120 - 180, vitelli a peso vivo 250-320, Maiali a peso vivo 250, maiali da latte a peso vivo al capo 100-120, agnelli a peso vivo al ql. 5.80-6, capretti a peso vivo 6-6.30.

Cividale: Buoi I. qualità il ql. 260, II. 250, vacche I. qualità il ql. 200, II. 180, vitelloni 300-280, vitelli 340-320, maiali da macello 320-300, maiali da corda (per capo) 160-80, lattonzoli 130-45, capretti il kg. 3.50.

Palmanova: Buoi 225-275, vacche 185-235, manzi di I. qualità 235-280, vitelloni 250-300, vitelli da latte 285-350, suini 300-360, suini lattonzoli 40-70, cavalli 1500-1600.

Sacile: buoi 290, vacche 200, vitelli 280, suini 310.

Codroipo: Buoi I. qual. L. 210-230 al ql. e, di II. 170-200, vacche di I. 180-200, di II. 140-200, vitelli da latte di I. 260, di II. 220-250, vitelloni di I. 320-350, di II. 270-310, suini lattonzoli 60-90 al capo, da allevamento 90 - 150, da macello 280-350, pecore 40-100, capre 30-70, agnelli 4-4.50, capretti 4-5.50.

S. Daniele: buoi da ingrasso kg. 2.50-3, giovenche o civetti 2.25-2.35, vitelli da latte 2.80-3, vacche da macello 180-230, suini da ingrasso 260-300, suini da allevamento per capo 100-140, suini da latte 60-85.

Cervignano: buoi a peso vivo al ql. 220-260, vacche 170-200, vitelli 310-330, suini 340-360.

## IL POLSO DEL MERCATO

Cereali. - Discreta domanda di granoturco con prezzi sostenuti. Attiva e sostenuta l'avena. Calmi i risi con qualche lieve eccedenza.

Foraggi. - Il mercato foraggero si mantiene calmo e invariato. Le quotazioni hanno sempre tendenza debole. Poco attivi i panelli. Invariata la paglia.

Bestiame. - Continua ad accentuarsi la tendenza buona per il bestiame. Specialmente per i capi bovini adulti il miglioramento è più manifesto; la domanda è attiva e le quotazioni volte al sostegno. Anche gli altri tipi di bestiame migliorano sia nella attività che nei prezzi. Ben quotati i suini grassi.

Casearia. - Invariato il latte industriale; invariato, ma sempre sostenuto il burro le cui quotazioni si aggirano attorno alle 9.50-11 lire il kg.

Il formaggio a pasta dura è stato attivo più del solito e ha subito qualche aumento nei prezzi. Del resto anche i tipi a pasta molle sono in ripresa.

Vini. - I mercati vinicoli si mantengono calmi e con pochi affari. I prezzi sono invariati.

## Un accordo per l'industria delle sedie

Da moltissimo tempo alcune ditte produttrici di sedie di legno curvato e semicurvato avevano segnalato alla Federazione Nazionale Fascista degli Industriali del Legno, le difficili condizioni nelle quali versava la loro industria soprattutto a causa di una ingiustificata concorrenza di prezzo che sussisteva tra le diverse ditte ed avevano rivolto preghiera alla Federazione di voler esaminare la possibilità di tentare una intesa tra le ditte del ramo.

In una riunione di un gruppo di ditte che rappresentavano oltre il 90 per cento della produzione nazionale, dopo ampia discussione è stato approvato e sottoscritto da tutti gli intervenuti lo schema di accordo predisposto dalla Federazione. L'accordo si basa: a) su un listino unico di prezzi minimi fissati per alcuni tipi base di sedie curvate e semicurvate; b) su condizioni comuni ed uniformi di vendita; c) su garanzie date da ciascuna ditta per il rispetto del patto.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di marzo 1936. Tenute presenti le difficoltà di compenzazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elezione:

- 2 Alberti Graziano, Udine - 1 eff. - 12 Albini Felice ditta, S. Vito al Tagliamento - 1 eff. - 17 Altissimo Mario e Maltese Gino Palmanova - 1 eff. - 28 Ameno Giorgio, Udine - 1 eff. - 2 Amministrazione Co. G. G. Z. Visinale di Pordenone - 1 eff. - 21 Anonima Friulana Autoservizi, Palmanova - 2 eff. - 12 Antonini Giuseppe, Udine - 1 eff. - 3 Appollonio Mariano, Udine - 1 eff. - 2 Avila Michele, Udine - 1 eff. - 4 Avon Alda in Bertin e Avon Domenico fu Mariano, Spilimbergo - 1 eff. - 30 Badini Quinto, Vergnacco - 2 eff. - 18 Bagnoli Vincenzo, Udine - 2 eff. - Baradello Ferdinando, Latisana - 5 eff. - 27 Basso Amleto, Udine - 3 eff. - 5 Basta D'Afflitto Sergio, Udine - 1 eff. - 18 Bertola Angelo, Cimpello di Fiume Veneto - 1 eff. - 6 Bianco Francesco, Cervignano - 1 eff. - 18 Biondani Ettore, Udine - 1 eff. - 10 Boscolo Benvenuto, Udine - 1 eff. - 21 Brosolo Umberto di Sesto Caldera pagabile in Pordenone - 1 eff. - 2 Brunetta Giovanni, Prata di Pordenone - 1 eff. - 31 Buleghin Arturo, Udine - 6 eff. - 27 Burini, Mantoani e Sandri, Udine - 3 eff. - 18 Burrini e C., Udine - 1 eff. - 12 Buttazzoni G. Batta, Udine - 1 eff. - 5 Candoli Lorenzo, Latisana - 3 eff. - 3 Candotti Elena e Maria, Udine - 1 eff. - 12 Candusio Alberto, Udine - 1 eff. - 4 Castenetto Carolina, Udine - 2 eff. - 26 Castenetto Evolina, Udine - 1 eff. - 4 Cecconi Maria, Udine - 1 eff. - 25 Cella Tullio, Pordenone - 2 eff. - 16 Cempollino Ruggero di Pietro e Favot Angelo fu Marco, Fiume Veneto - 1 eff. - 24 Chiopris Italo, Udine - 4 eff. - 10 Codogno Angelo, Spilimbergo - 1 eff. - 2 Colanone Giovanni, Udine - 1 eff. - 17 Colovati Luigi, Teor - 1 eff. - 27 Cordazzo Giovanni, Roveredo - 1 eff. - 28 Cossarizza Francesco e Toppan Adele, Lestans di Sequals - 1 eff. - 3 Cozzi Marcella, Udine - 1 eff. - 26 Cussigh Regina, Udine - 1 eff. - 2 Dal Molin Giovanni, Rivignano - 1 eff. - 4 D'Andrea Luigi, Sacile - 1 eff. - 28 Danti Armando, Udine - 2 eff. - 12 Danti Lucia ed Armando, Udine - 2 eff. - 7 De Anna Corrado di Giuseppe, Reana del Roiale - 1 eff. - 7 De Anna Lorenzo, Reana del Roiale - 1 eff. - 23 De Cecco Aldo, Udine - 3 eff. - 31 Degani Augusto, Udine - 9 eff. - 21 Degani Arnaldo e C., Udine - 2 eff. - 24 De Luca Lino, Udine - 1 eff. - 2 De Luisa Ferdinando, Udine - 1 eff. - 2 Del Frate Ferruccio, Palmanova - 1 eff. - 28 Della Rosa Antonio, Pordenone - 1 eff. - 4 Divari Luigi, Udine - 1 eff. - 31 Dossi Maria, Sequals - 1 eff. - 12 Fabbris Guerrino e Beniamino, Bressana - 1 eff. - 31 Faion Vito Antonio, Costaboechia - 1 eff. - 16 Fant Emilio, Tarcento - 7 eff. - 2 Febeo Angela, Udine - 1 eff. - 6 Feruglio Pietro e Coiutti Gioacchino, Udine - 1 eff. - 12 Feruglio Celso, Udine - 1 eff. - 18 Feruglio Celso, e Coiutti Gioacchino, Udine - 1 eff. - 27 Festa Carlo, Udine - 1 eff. - 2 Fioriani Albano, Spilimbergo - 1 eff. - 2 Fogar Antonio e Giovanni, Cervignano - 1 eff. - 4 Forgiarini Anna, Udine - 2 eff. - 18 Forgiarini Anna e Cedaro Onorio, Udine - 4 eff. - 3 Franzini Marco, Udine - 1 eff. - 3 Furianetto Maria ved. Tondolo, Buia - 1 eff. - 10 Galante Antonio, Castelnuovo del Friuli - 1 eff. - 2 Galletti Guido, Udine - 1 eff. - 2 Ghione Francesco, Pordenone - 1 eff. - 31-2 Govetto Domenico, Udine - 2 eff. - 2 Gulberti Domenico di Giovanni, Udine - 1 eff. - 3 Guzzo Dino, Udine - 1 eff. - 6 Hind rag. Adolfo, Gonars - 1 eff. - 23 Toele Giuseppe, Udine - 1 eff. - 18 Lauriello Giovanni e Carpoca Livio, Udine - 1 eff. - 28 Levis Renato, Udine - 1 eff. - 23 Lisotti Luigi, Pordenone - 1 eff. - 18 Lodolo Giuseppe, Udine - 4 eff. - 3 Maddalena Demetrio, Tarcento - 1 eff. - 2 Maltese Gino, Palmanova - 1 eff. - 2 Manco Giorgio, Udine - 1 eff. - 17 Marangoni Libero, Udine - 1 eff. - 28 Maruzzi Arturo, Udine - 1 eff. - 27 Marinatto Emilio, Udine - 15 eff. - 14 Martellosi Palmira, Udine - 4 eff. - 10 Martellosi Palmira e Mioni Maria, Udine - 1 eff. - 12 Mazzocco Antonio, per la Coop. di Consumo di Provesano - 1 eff. - 2 Mazzaroli Livio, Anzile Elio, Schwan Carmen, Poccina - 1 eff. - 30 Micoli Elio, Santa Maria la Longa - 1 eff. - 28 Mior Vittorio, Palmanova - 2 eff. - 17 Modotti Maria, Valerio - 1 eff. - 3 Monelli Pietro, Udine - 1 eff. - 3 Morandini Basilio, Udine - 1 eff. - 11 Moretuzzo Carlo e Rumignani Elisa, Udine - 1 eff. - 28 Moretuzzo Carlo e Rumignani Elisa, Udine - 2 eff. - 6 Moro Angelo, Udine - 1 eff. - 1 Moro Guglielmina, Udine - 1 eff. - 31 Mototecnica Rova, Udine - 6 eff. - 5 Mozzon Giovanni fu Luigi, Pordenone - 1 eff. - 7 Nazzi Massimo, Pozzuolo del Friuli - 1 eff. - 2 Novelli Antonio, Pordenone - 2 eff. - 23 Odorico Americo, Sequals - 1 eff. - 11 Padovan Lino, S. Valentino di Fiumicello - 1 eff. - 2 Pagotto Ferruccio, Udine - 1 eff. - 17 Panizzolo Dante, Palmanova - 1 eff. - 3 Papucci ten. Renato, Sacile - 2 eff. - 12 Pascoli Pietro, Udine - 1 eff. - 18 Pecoraro Augusto, Udine - 1 eff. - 26 Pecoraro F.lli, Udine - 1 eff. - 18 Perenzin Antonio fu Luigi, Pordenone - 1 eff. - 31 Peressutti Guido, Udine - 1 eff. - 18 Pesante Giovanni, Udine - 1 eff. - 18 Peressutti Umberto, Piulungo di Vito d'Asio - 1 eff. - 2 Petri Giovanni, Udine - 3 eff. - 31 Petrucci F.lli, Udine - 1 eff. - 18 Pez Aldo, Porpetto - 1 eff. - 23 Pioggia Margherita, Udine - 1 eff. - 31 Pittani Arnaldo, Udine - 1 eff. - 2 Pittaro Arnaldo, Udine - 1 eff. - 3 Pittani Amedeo, Udine - 1 eff. - 30 Plano Giuseppe, Udine - 1 eff. - 17 Polesel Giovanni e Luigia, Cimpello di Fiume Veneto - 1 eff. - 4 Querini Giuseppe, Udine - 1 eff. - 8 Rampogna Adolfo, Arzene - 1 eff. - 30 Reschigg Cesare, Udine - 1 eff. - 12 Revignassi Ardemia, Palmanova - 1 eff. - 16 Ricci Ernesta, Pordenone - 1 eff. - 31 Rinaldo F.lli, Udine - 1 eff. - 31 Roiatto Gino, Udine - 8 eff. - 30 Romanutti Primo, Udine - 1 eff. - 30 Rosselli Rinaldo fu Flaminio, Udine - 1 eff. - 31 Rosset Giovanni, Udine - 2 eff. - 31 Rossi Franco, Udine - 1 eff. - 27 Rossi Giuseppe, Tricesimo - 15 eff. - 10 Roveredo Lino di Angelo, Monteraale Cellina - 3 eff. - 4 Sacconi Alfredo, Udine -

- 1 eff. - 9 Sandri Lodovico, Vittorio, Maria, Caterina e Urban Luigia ved. Sandri, Secedracca - 2 eff. - 3 Sautin Enrico e Toffelli Leopolda, Pordenone - 1 eff. - 9 Sassaro Attilio, Udine - 2 eff. - 6 Scatton Luigi, Palazzolo dello Stella - 1 eff. - 17 Schiavi Anna ved. Pellicieri e Pellicieri Gattano, Udine - 1 eff. - 3 Scipioni Alfredo, Udine - 1 eff. - 2 Sedran Guido, Spilimbergo - 1 eff. - 14 Snidero Ermanno, Udine - 1 eff. - 26 Società teni stabili di Lignano, Udine - 2 eff. - 31 Sporeni Aldo, Udine - 1 eff. - 2 Tagliavita Calogero, Udine - 1 eff. - Tetti Ettore, Sequals - 1 eff. - 20 Toffolo Galliano di Pietro, Rorai Piccolo - 1 eff. - 13 Tonel Sante di Francesco, Pordenone - 4 eff. - 23 Toniutti Anra, Udine - 1 eff. - 16 Turrin Luigi, Tarcento - 1 eff. - 4 Vallan Guglielmo, Ccnars - 1 eff. - 28 Valle Imprese, Udine - 2 eff. - 30 Valle Provino, Udine - 9 eff. - 17 Variolo G. B., Udine - 2 eff. - 24 Varutti Domenico fu Andrea, S. Vito di Fagnana - 1 eff. - 23 Vellutini Nello, Cadorio - 1 eff. - 15 Venier Ferdinando e Asquini Gemma, Latisana - 1 eff. - 18 Venturini Renato, Udine - 1 eff. - 23 Viviani Arturo, Udine - 1 eff. - 6 Volpato Pietro, Udine - 1 eff. - 7 Weigluni Lisa, Udine - 1 eff. - 18 Zanchetta Giuseppe, Palazzolo dello Stella - 2 eff. - 30 Zanini Giuseppe fu Osvaldo, Poccina - 1 eff. - 24 Zannier Daniele, Udine - 1 eff. - 12 Zinzone Giacomo, Mortegliano - 1 eff. - 3 Zorzi Ines, Udine - 1 eff. - Zuccolo Luigia e Italia, Rorai Grande - 1 eff. - 2 Benocci Alberto, Maniago - 1 eff. - 2 Cossutta Maria, Malnisio - 1 eff. - 3 Leoni Carlo, Claut - 1 eff. - 28 Boz Domenico, Barcis - 1 eff.

Tribunale di Tolmezzo Protesti cambiari - Mese di Febbraio Bonora Elsa e Amadori Alma, S. Giorgio di Resiutta - 1 eff. - Bulfini Giuseppe e Pontelli Aldo, Tolmezzo - 4 eff. - Bulfini Giuseppe e Chiarparini Rosalia, Tolmezzo -

- 2 eff. - Buzzi Pietro, Sutrio - 1 eff. - Calligaro Luigi e Antonio, Avilla di Buia - 1 eff. - Cancotti Luigi, Tolmezzo - 4 eff. - Calligaris Luigi, Tolmezzo - 1 eff. - Cella Emilia, Verzegnis - 1 eff. - Di Fiore Gaspare, Tolmezzo - 5 eff. - Giaccimini Giulia, Tolmezzo - 1 eff. - Osellame Ruggero e Marcon Giovanni e per avallo Del Bianco Renato, Resiutta - 1 eff. - Pividori Alpidio, Cocca - 1 eff. - Ricci Giuseppe, Tolmezzo - 1 eff. - Rossi G. B. e Silvio, Cosoppo - 1 eff. - Sandrini Riro, Tolmezzo - 2 eff. - Turrin Luigi, Gemona - 2 eff.

FALLIMENTI

- Arrigoni Francesco, Villasantina - Commerciant - sentenza 26 gennaio 1936 - Amm. giud. Sartogo dott. Pietro. Munini Rodolfo, Ugovizza - Commerciant - sentenza 11 gennaio 1936 - Amm. giud. Quaglia avv. Luigi (Passato piccolo fallimento). Bressan G. B. fu Giovanni, Somplago di Cavazzo Carnico - Commerciant - sentenza 9 marzo 1936 - Amm. giud. rag. Arturo De Bonfili Cavalcabò. Cooperativa Cospina di lavoro S. A., Osoppo - Ind. edile - sentenza 24 marzo 1936 - Amm. giud. rag. Arturo De Bonfili Cavalcabò. Cicinelli Agostina, Udine - 21 marzo ist. cred. - giud. avv. cav. B. Della Bianca - cur. dr. A. Fantini - prod. tit. al 15 apr. - ver. 1 maggio, ore 9. Lena Oddone, drogheria, Aquileia - 31 marzo, ist. cred. - giud. avv. cav. V. Santomaso - cur. rag. A. Conti, Udine - prod. tit. 30 giorni - ver. 18 maggio, ore 10. Piccoli fallimenti Nazzi Odorico fu Giuseppe, Zuglio - Fornoia - sentenza 18 gennaio 1936 - Comm. giud. Sartogo dott. Pietro.

Giurisprudenza Commerciale

Quietanza a saldo Risoluzione di rapporto Indennità di anzianità Piazzista di una sola ditta Concordato preventivo del datore di lavoro Collaborazione e manualità Viaggiatori

forniti dalla ditta, secondo le istruzioni impartite dalla stessa, e dare conto giornaliero degli incassi effettuati. Esiste vincolo di itinerario e di impiego del proprio tempo, a sensi del precitato contratto, nel caso del viaggiatore che deve svolgere il proprio lavoro in due stagioni comprendenti l'intero anno, e deve visitare un complesso ben specificato di numerose piazze. E' irrilevante la clausola contrattuale con cui, parafrasando la disposizione del Contratto collettivo si dichiara che il viaggiatore non ha alcun vincolo di itinerario e di tempo, laddove l'esistenza di tale vincolo risulta dalle altre clausole contrattuali.

La concorrenza degli ambulanti regolata da un nuovo accordo

La Federazione nazionale fascista dei commercianti dell'abbigliamento, dei prodotti artistici dei tessuti, del vetro e ceramica e dei venditori ambulanti ha stipulato un accordo in base al quale la Federazione degli ambulanti s'impegna di sostenere in seno alle Commissioni comunali per la disciplina del commercio ambulante in occasione della preparazione dei regolamenti municipali la necessità che i banchi di vendita degli ambulanti non devono superare la superficie di metri quadrati quattro salvo eccezioni per venditori di merce ingombrante non flessibile, e che deve essere proibita la vendita a mezzo di autocarri entro e fuori la zona dei mercati con qualche deroga per i battitori. La Confederazione e le Federazioni nazionali predette si impegnano a svolgere adeguata azione in seno alle Commissioni comunali affinché non siano concesse licenze nuove per il commercio ambulante a coloro che già esercitano il commercio fisso, sia all'ingrosso che al dettaglio. Sia tenuta presente inoltre l'opportunità di evitare che i commercianti ambulanti possano fermarsi a vendere nelle prospicenze o nelle immediate vicinanze di negozi stabili degli stessi generi. La Confederazione e le Federazioni nazionali predette convengono, per quanto riguarda gli orari di vendita, che dovrà essere adottato un orario unico per il commercio stabile e per quello ambulante, salvo la facoltà ai venditori ambulanti di esercitare il proprio commercio nelle ore pomeridiane, che per i commercianti stabili sono di chiusura, e salvo eventuale anticipazione dell'orario di apertura degli ambulanti sui mercati, da compensarsi con una anticipata chiusura. E' fatta eccezione per i giorni di fiere e di sagre annuali, per i quali i Sindacati dei venditori ambulanti potranno chiedere le speciali e particolari proroghe che riterranno necessarie. Se per questi giorni anche i commercianti stabili riterranno necessario di richiedere particolari variazioni degli orari dei negozi i Sindacati dei venditori ambulanti dovranno appoggiare tale richiesta.

La produzione di formaggio «Gorgonzola» in Francia

Notizie da Londra affermano che una caseificio francese approfittando della cessata esportazione italiana in Gran Bretagna, avrebbe introdotto su quel mercato un tipo di formaggio Gorgonzola di produzione francese. Anche in Danimarca si sta studiando la creazione di tipi di formaggio con caratteristiche simili al Gorgonzola italiano.

Tasse di bollo per le licenze di vendita ambulante

Conformemente a quanto è stato comunicato dal Ministero delle Finanze, circa l'entità della tassa di bollo

che trovano rispondenza nei fatti. La circostanza del pagamento a provvigione e dello star del credere al 100 per cento, che porta con sé il pagamento della doppia tassa di scambio, non vale ad escludere la figura di impiegato. E neppure vale in contrario il fatto che la retribuzione dell'impiegato sia tassata in categoria C. 1, posto che questa categoria si riferisce pur sempre a dei redditi di lavoro. Il fatto poi di avere qualche dipendente, giusta il ripetuto insegnamento del Supremo Collegio, non è sufficiente a fare venir meno la qualifica impiegatizia. (C. Cass. 22 giugno 1935).

Provvedimenti in materia di tasse-scambio

Nuovi provvedimenti in materia di tassa scambio sono andati in vigore sulla lana e prodotti di lana, sulla seta e prodotti di seta, sull'argento greggio per la preparazione del nitrato d'argento. E' fatta eccezione per i giorni di fiere e di sagre annuali, per i quali i Sindacati dei venditori ambulanti potranno chiedere le speciali e particolari proroghe che riterranno necessarie. Se per questi giorni anche i commercianti stabili riterranno necessario di richiedere particolari variazioni degli orari dei negozi i Sindacati dei venditori ambulanti dovranno appoggiare tale richiesta.

il Dott. RONGA

Specialista delle malattie VENEREE E DELLA PELLE riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine - (Palazzo Adriaica di Scuria) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Telef. 9-92

STUDIO DENTISTICO

MODERNAMENTE ATTREZZATO D. R. BARTIROMO ODONTOIATRA ESERCENTE DA OLTRE UN VENTENNIO UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE Orario: 8 - 12 - 14 - 18 TELEFONO 11-38

Banca Cattolica del Veneto Sede sociale e Direzione generale VICENZA Capit. Soc. e Riser. al 29 Febbraio 1936-XIV L. 54.023.526.91 Valori di proprietà " " 110.002.528.65 Depositi fiduciari " " 262.249.124.68 Portafoglio e Conti Corr. " " 140.768.834.57 Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone Alle migliori TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA :: condizioni

## Tassa sui trasporti di cose

In ordine a quesiti concernenti l'applicazione delle modalità prescritte dal R. D. L. 2 dicembre 1935 n. 2097, il Ministero delle Finanze ha adottato le seguenti risoluzioni:

### 1. - Trasporti in territorio di Comuni limitrofi nel raggio di 5 km. dal confine

E' occorso di rilevare che per l'esercizio di attività industriali o commerciali normalmente svolgentisi in territori di comuni limitrofi, si ha il caso di stabilimenti, depositi, cave, ecc. situati a breve distanza dal confine territoriale di uno dei detti comuni, da e per i quali vengono eseguiti i trasporti.

In tali casi si consente che, limitatamente ai trasporti di cose proprie effettuate con mezzi propri o di terzi, dalle ditte interessate, fra due comuni limitrofi, a condizione che il luogo di partenza o di arrivo sia nel raggio di 5 chilometri dal confine di uno dei comuni limitrofi, la tassa di trasporto possa essere corrisposta con il sistema dell'abbonamento annuo, prendendo per base della liquidazione della tassa medesima, per quanto riguarda il chilometraggio, la distanza effettiva fra il confine del comune da cui il trasporto parte od al quale è destinato ed il luogo di arrivo o di partenza sito nel comune limitrofo.

Così ad esempio se una ditta ha la sua sede centrale nel comune di A ed uno stabilimento nel comune limitrofo di B, a quattro chilometri di distanza dal confine del comune di A, per i trasporti di cose proprie fra lo stabilimento e la sede centrale e viceversa, il chilometraggio, ai fini della determinazione del numero complessivo dei quintali-chilometri sui quali l'abbonamento va calcolato, è di quattro chilometri, ancorché la distanza ufficiale, giusta i criteri di cui al terzo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2096, possa essere superiore.

Le domande di abbonamento devono essere presentate alla competente Intendenza di finanza.

### 2. - Spedizioni a collettame

E' stato fatto presente il caso di trasporti con automezzi a collettame (piccoli pacchi, involti, ecc.) diretti ad un'unica destinazione, che vengono appoggiati, nel luogo di destinazione, ad un fiduciario della ditta che ha eseguito il trasporto, il quale provvede, poi, al recapito dei pacchi e involti sopra accennati.

In questo caso si consente che la tassa di trasporto possa essere corrisposta mediante emissione di una bolletta unica indicante il peso globale del trasporto, determinato peraltro in base al peso singolo di ogni collo con gli arrotondamenti previsti dall'art. 1 del decreto-legge e la corrispondente tassa.

E' però obbligatorio unire a tali bollette un elenco nominativo dei singoli destinatari con l'indicazione per ciascuno del peso arrotondato del collo ad esso destinato e della tassa relativa.

La concessione pertanto ha lo scopo esclusivo di semplificazione contabile-amministrativa nella compilazione della bolletta; ma resta fermo che la tassa da corrispondere deve essere applicata integralmente come se si effettuassero tante spedizioni per quanti sono i singoli clienti destinatari.

### 3. - Trasporti nell'ambito del Comune

Nelle istruzioni ministeriali del 23 dicembre 1935, n. 55167, al Regio decreto-legge, n. 2097 al paragrafo VIII, n. 3, è stato ammesso che, nel caso di trasporti di cose proprie con mezzi propri, entro il territorio di uno stesso Comune, per la distribuzione di merci a venditori o per consegna o presa di merci a domicilio, possa prescindere dalla tenuta del "Registro dei fogli di trasporti", prescritto dall'art. 4 del decreto e che, in sostituzione della bolletta, possa essere rilasciato un documento accompagnatorio indicante il nome del destinatario e del committente.

Per quanto riguarda i trasporti nell'ambito del comune, al fine di consentire una maggiore semplificazione, si ammette la stessa facilitazione di cui sopra anche per i trasporti per conto terzi purchè l'autista od il responsabile del trasporto venga munito del suindicato documento accompagnatorio.

Tale facilitazione si ammette anche per i trasporti che servono allo svolgimento della normale attività di una azienda rurale.

### 4. - Stazioni viciniori

In merito al quesito proposto da vari enti per stabilire un criterio di massima circa la portata della dizione "Stazione viciniori", contenuta nel 2. comma dell'art. 8 del R. decreto-legge citato, in relazione alle difficoltà d'accesso ed alla insufficiente attrezzatura tecnico ferroviaria di alcune stazioni, che hanno dai comuni una distanza inferiore a quella di stazioni meglio attrezzate ai bisogni di determinate industrie e sono provviste di migliori strade di accesso, si dichiara che in massima per "Stazione viciniori", deve intendersi la stazione più vicina chilometricamente, al Comune in cui ha origine il trasporto.

E' da avvertire che nel concetto di "Stazione viciniori", non dev'essere compreso, in via di interpretazione estensiva, quello di porto marittimo o lacuale viciniori. Quindi i trasporti destinati a tali porti sono soggetti all'osservanza delle norme del R. decreto-legge.

Con l'occasione è opportuno che, agli effetti della vigilanza ed a scanso di possibili larghezze di interpretazione circa la portata dell'esenzione prevista dal prefato art. 8 comma 2, del su menzionato Regio decreto-legge, sia tenuto ben presente che l'esonerazione è limitata ai trasporti effettuati sul percorso che intercede tra il Comune in cui essi hanno origine e la "Stazione viciniori", nei sensi esposti, per merci destinate alla spedizione per ferrovia e non ai trasporti effettuati dal Comune d'origine all'interno del Comune nel quale è sita la stazione viciniori.

### 5. - Venditori ambulanti.

Considerata l'opportunità di alleggerire il carico fiscale imposto ai trasporti di merci diverse che si effettuano per tentarne la vendita sui vari mercati da commercianti o venditori ambulanti, il Ministero consente che tali commercianti siano ammessi, a loro domanda, a corrispondere la tassa dovuta col sistema dell'abbonamento e sia loro concesso, nella considerazione che parte della stessa merce viene più volte trasportata, un abbuono del 50% del canone risultante dalla rigida applicazione della legge e dalla liquidazione della tassa in base ai dati che i singoli esercenti dovranno indicare.

Le domande di abbonamento da redigersi su carta bollata da L. 4 devono essere presentate alle Intendenze di Finanza, che prontamente come per le altre domande di cui sopra al n. 2, le trasmetteranno al competente Ufficio del Registro per la stipulazione della convenzione.

Il trattamento di cui sopra riguarda esclusivamente i venditori ambulanti muniti della licenza delle competenti autorità comunali e di P. S. occorrente per l'esercizio del commercio ambulante.

### La tassa scambio sulle acque gassate, il seme bachi e i tessuti

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il Decreto legge che contiene provvedimenti in materia di tasse di scambio.

Il decreto stabilisce che la tassa sugli scambi di acque gassate e di acque minerali artificiali da tavola, nonché di bevande preparate con le acque suddette e con acque naturali (anche se minerali o medicinali naturalmente gassate, o artificialmente gassate con l'aggiunta di sciroppi, polpa o succhi di agrumi o di frutta o di altro ingrediente), è dovuta una volta tanto nella misura di lire 8 per cento.

I semi bachi sono soggetti a tassa di scambio in base all'aliquota di lire 0.50 per cento.

La tassa di scambio sui prodotti di seta e sui prodotti misti di seta e di altre materie tessili di seguito indicati, tanto per gli scambi nel Regno, quanto per gli scambi di importazione è dovuta una volta tanto nella seguente misura:

1) filati di sete cucirine L. 5 %;  
2) tessuti di seta e tessuti misti di seta e rayon, cotone, o lana in cui sia prevalente la seta: 10 %;  
3) tessuti misti di seta e di rayon, cotone o lana in cui la seta non costituisca l'elemento prevalente, 7 %.

La tassa di lire 5 % si applica come segue:

Scambi di importo fino a L. 100 per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, L. 1;

Scambi di importo superiore a L. 100 e non a L. 1000, per ogni 50 lire o frazione di 50 lire, L. 2.50;

Scambi superiori a L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire L. 5.

La tassa di lire 10 per cento si applica come segue:

Scambi di importo fino a L. 100, per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, L. 2;

Scambi di importo superiore a L. 100 e non a L. 1000, per ogni 50 lire o frazione di 50 lire, L. 5;

Scambi di importo superiore a L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, L. 10.

La tassa di lire 7 per cento si applica come segue:

Scambi di importo fino a 100 lire, per ogni 20 lire o frazione di 20 lire, L. 1.40;

Scambi di importo superiore a lire 100 e non a L. 1000, per ogni 50 lire o frazione di 50 lire, L. 3.50;

Scambi di importo superiore a L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, L. 7.

Per la corresponsione della tassa di scambio di cui sopra, e per le relative violazioni, trovano applicazione le norme stabilite nei riguardi della tassa di scambio sui prodotti tessili dal R. D. L. 22 marzo 1932 n. 206.

Le disposizioni di cui sopra relative alle acque gassate o minerali naturali sono entrate in vigore il 1. aprile 1936. Le convenzioni di abbonamento stipulate per il tramite dei Consorzi potranno, peraltro, aver effetto a decorrere dal 1. gennaio 1936. Per le ditte non consorziate il canone annuo di abbonamento stabilito a norma dell'allegato e del decreto legge 26 settembre 1935, n. 1749, sarà ridotto a tre dodicesimi dell'intero importo.

Le disposizioni relative al seme bachi e ai prodotti di seta sono entrate in vigore dal 21 marzo.

### Riserve antisanzioniste

#### Lo sviluppo dell'industria saccarifera

All'inizio dell'assedio economico la industria saccarifera nazionale aveva, nei propri magazzini, una rimanenza di oltre tre milioni di quintali di zucchero, tale da garantire la copertura dell'intero fabbisogno del Paese fino alla prossima campagna e da lasciare ancora una riserva di circa un milione di quintali i quali, all'occorrenza, potranno essere trasformati in alcool carburante. Per la campagna 1936-37, informa l'Agenzia Nazionale, sarà coltivata a barbabietole zuccherine una superficie sufficiente per lavorare in pieno in tutti gli stabilimenti dell'industria, che hanno una potenzialità complessiva di oltre seicentomila quintali di barbabietole in 24 ore, pari circa a settantamila quintali di zucchero giornaliero. Gli impianti di distillazione dell'industria potranno inoltre produrre delle barbabietole, dal melasso e, occorrendo, da altre materie prime, circa ottomila etolitri giornalieri di alcool carburante. L'industria saccarifera ha, infine, già predisposto le coltivazioni e gli impianti per produrre largamente, nell'anno in corso, tutto il suo fabbisogno di seme bietole, che prima veniva in grande parte, importato dall'estero.

#### Estrazione della benzina dalla lignite

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di Decreto contenente norme per favorire la produzione di olii pesanti ricavati dalla distillazione delle rocce asfaltiche o bituminose e dai fossili nazionali.

In conformità dei voti espressi dalla Corporazione delle industrie estrattive e dal Comitato tecnico corporativo per i combustibili liquidi, viene stabilito, in aggiunta al premio già precedentemente accordato nel 1934-37 per i prodotti leggeri petroliferi e per i lubrificanti nazionali, un altro premio per i prodotti petroliferi pesanti della stessa origine, dando modo di sfruttare più largamente le risorse nazionali, in particolare gli olii provenienti dalla distillazione delle rocce asfaltiche o bituminose e dai combustibili fossili nazionali.

#### Le modificazioni all'imposta sui celibi

E' stato pubblicato il R. Decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV n. 265, modificante l'imposta sui celibi.

Esso dispone che a decorrere dal 1 gennaio 1936, la quota fissa della imposta personale progressiva sui celibi è applicata nella seguente misura:

L. 115 annue per i celibi tra i 25 e i 30 anni compiuti;

L. 155 annue per i celibi tra i 30 e i 55 anni compiuti;

L. 85 annue per i celibi tra i 55 e i 65 anni compiuti.

La quota integrativa, stabilita dalle disposizioni in vigore, è elevata a somma pari all'ammontare dell'imposta complementare applicata od applicabile sul reddito complessivo del contribuente.

### Pel solfato di rame

L'Agenzia G. E. A. informa che la industria italiana assicura per la ventura campagna un quantitativo di solfato di rame sufficiente alle esigenze dell'agricoltura.

Risulta infatti che grazie all'interessamento della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura e della Federazione nazionale dell'industria chimica, il quantitativo di solfato di rame messo a disposizione degli agricoltori non subirà alcun aumento di prezzo.

### Trasporti nell'ambito del Comune

In conformità alle richieste in merito già da tempo avanzate dalle Confederazioni dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori, il Ministero delle Finanze, in ordine all'obbligo di cui all'art. 3 del decreto legge 2 dicembre 1935, per i trasporti eseguiti nell'ambito del Comune dagli assuntori di trasporti merce per conto di terzi, ha disposto quanto segue:

"Tenuto conto che i predetti trasporti sono comunque esonerati dal pagamento della tassa di cui al Decreto stesso, è da considerarsi estesa anche ai trasporti per conto di terzi effettuati nell'ambito del Comune la facilitazione già ammessa per il trasporto di cose proprie con mezzi propri, circa la tenuta del registro e la compilazione delle bollette, cioè di accompagnare tali trasporti da un qualunque documento indicante il nome del destinatario e del committente e prescindendo dalla tenuta del registro dei fogli di trasporto".

### Varietà

#### Come si puliscono gli oggetti arrugginiti

Si immergono gli oggetti arrugginiti in una soluzione di cloruro di stagno quasi saturata e vi si lasciano da 12 a 24 ore, secondo lo spessore della ruggine che si deve togliere. Levati i pezzi del bagno si lavano prima con acqua, poi con ammoniaca e si fanno seccare rapidamente. Essi assumono quasi l'aspetto dell'argento, ma basta sfregarli per ottenere l'aspetto normale. E' raccomandabile pulirli poi ancora con alcool assoluto e creta. Per gli oggetti dorati e argentati, si opera nello stesso modo, ma con soluzione meno concentrata. Con un po' di pazienza e di abilità si può ripristinare tutta la doratura di un oggetto in ferro eliminandone tutta la ruggine. Per gli oggetti nichelati invece s'ingrassa dapprima la superficie arrugginita, e si frega alcuni giorni dopo, con uno straccio imbevuto d'ammoniaca. Se alcune macchie persistono, si versa sopra con precauzione un po' d'acido cloridrico diluito che bisogna subito asciugare. Si lava con acqua e quando la superficie è secca, la si pulisce colla così detta polvere di "Tripoli".

### Per i buongustai

#### Zuppa di quadrucci di carciofo

Quando si cucinano i carciofi e ne staccano le foglie più dure, con un taglio netto di coltello se ne asporta, insino alla base il lungo gambo. Quei gambi, spogliati dalla fibra dura all'esterno e poi tagliati a quadretti e

assaporiti in teglia con olio, un po' di acqua o di brodo, pepe, sale e l'odor della cipolla s'anno la base di una gustosissima zuppa. Ai quadrucci così conditi e cotti basterà aggiungere quel tanto di brodo necessario alle 3, 4 scodelle da servire (se anche il brodo è un po' lungo, non conta); poi di lasciar bollire ancora una decina di minuti e, al momento di mandare in tavola, accompagnarci altri quadrucci di pane tostato o fritto nel burro.

Direzione: G. P. Fabretto - G. Provini

rag. G. Provini direttore responsabile

Arti Grafiche G. TABACCO  
S. Daniete del Friuli

CASA DI CURA  
del dott. A. Cavarzerani  
PER CHIRURGIA GINECOLOGIA OSTETRICA  
Ambulatorio  
dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. A. MAZZOCCA  
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE  
RAGGI X  
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA  
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8  
RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA PER  
MALATTIE DEGLI OCCHI  
del Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA  
Visite e consulti 11.30-12.30 - 15-17  
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360  
Aut. Pref. 8775 - Udine 18-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI  
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITA' DI FIRENZE  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania  
Casa di Cura  
per malattie chirurgiche  
sulle colline di  
TRICESIMO  
a 5 minuti  
dal tram per Udine  
DALLE 8 - 12  
Telefono 12  
Endoscopie:  
Vie urinarie e  
apparato digerente  
UDINE  
Via Mazzini 7  
DALLE 15 - 18  
Telefono 4

CASA DI CURA  
Dr. F. PELIZZO  
Specialista per le malattie  
D'Orecchi - Naso - Gola  
presso la Clinica Otorinolaringologica  
della R. Univ. di Firenze  
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. Damiani  
DENTISTA  
della R. Università di Bologna  
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18  
Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

R. EDUCANDATO FEMMINILE "UCCELLIS," UDINE  
con scuole elementari  
"Istituto Magistrale Inferiore e Superiore, pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. "Corso Familiare, e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue strantere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica  
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

### Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani. 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi